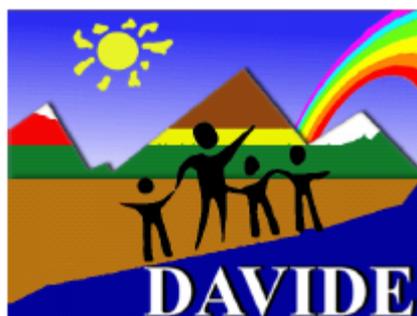


BILANCIO SOCIALE

2012



Da
Amici
Viviamo
Insieme
Dividendo
Esperienze

Società Cooperativa Sociale a r.l.

Via Matteotti 19/g

33028 Tolmezzo (UD)

Tel/Fax 0433/467182 – email: davide.coop@libero.it

C.F./P.I/Reg.Imprese 02170610303

*“Le cose più importanti della nostra vita
non sono né straordinarie né grandiose.*

*Sono i momenti in cui ci sentiamo
toccati gli uni dagli altri. “*

(J. Kornfield.)

*Un sentito ringraziamento a chiunque in
qualsiasi modo condivide con noi il nostro
impegno sociale.*

Indice

1. Premessa.....	5
1.1 Lettera agli stakeholder.....	5
1.2 Metodologia.....	6
1.3 Modalità di comunicazione	7
2. Identità dell'organizzazione.....	7
2.1 Informazioni generali.....	7
2.2 Attività svolte	11
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento.....	13
2.5 Missione.....	13
2.6 Storia.....	15
3. Governo e strategie	17
3.1 Tipologia di governo.....	17
3.2 Organi di controllo.....	19
3.3 Struttura di governo	19
3.4 Processi decisionali e di controllo.....	22
3.4.1 Struttura organizzativa	22
3.4.2 Strategie e obiettivi	22
4. Portatori di interessi	27
5. Relazione sociale.....	28
5.1 Lavoratori	28
5.2 Fruitori	31
5.3 Clienti/committenti	32
5.4 Istituzioni e organizzazioni del terzo settore.....	33
5.5 Donatori e contributi a fondo perduto.....	34
5.6 Associazioni di Rappresentanza	35
5.7 Ambiente	35

6. Dimensione economica	36
6.1 Valore della produzione.....	36
6.2 Analisi Finanziaria – Indici di Bilancio	39
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	43
6.4 Il patrimonio	43
7. Prospettive future	44
7.1 Prospettive cooperativa.....	44
7.2 Il futuro del bilancio sociale	45

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder¹

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale permette alla cooperativa DAVIDE Soc. Coop. Sociale a r.l. di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa DAVIDE Soc. Coop. Sociale a r.l. ha deciso di evidenziare le valenze

- *di Comunicazione*
- *di Governance*
- *di Relazione*
- *Gestionali*
- *Informative*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2012 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Condurre la cooperativa ad affrontare un processo di rivisitazione della propria storia e del percorso affrontato finora, individuando le motivazioni che hanno supportato il lavoro svolto al fine di coinvolgere gli autori in un momento di riflessione per poter progettare i possibili percorsi futuri;*
- *Dotare la cooperativa di uno strumento che dia più visibilità all’attività svolta nel territorio di riferimento, sensibilizzando ulteriormente gli stakeholder sui principi sui cui si basa l’operato della Davide.*
- *Fidelizzare i portatori d’interesse.*
- *Rispondere all’adempimento della Regione Friuli Venezia Giulia.*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

*Il Presidente
Maria Luisa Turina*

¹ Con il termine **stakeholder** (o **portatore di interesse**) si individuano i soggetti influenti nei confronti di un’iniziativa economica, sia essa un’azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori.

1.2 Metodologia

Il presente Bilancio sociale è il secondo redatto dalla cooperativa, sulla base dell'atto di indirizzo pubblicato nel BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 29/10/2008 n° 44, che attua l'art. 27 della L.R. n. 20/2006, "Norme in materia di cooperazione sociale" che obbliga le cooperative sociali definite Microimprese alla redazione del bilancio sociale a partire dal Bilancio 2011.

Per la redazione del presente documento ci si è avvalsi della Guida alla redazione del Bilancio sociale messa a disposizione da Confcooperative (vers. Gennaio 2011), e dalle informazioni raccolte coinvolgendo le persone che più direttamente operano nella vita della cooperativa: presidente, consiglio d'amministrazione, area produttiva e amministrativa.

I dati sono stati individuati tra la documentazione (statuto, regolamento, verbali, report, contratti, bilanci, relazioni degli amministratori,...) elaborata negli anni di attività.

Nel lavoro svolto si è cercato di utilizzare un linguaggio il più possibile chiaro, scegliendo le informazioni più rilevanti, complete ed esaurienti possibili, rendendo la lettura agevole per chiunque entrerà in contatto con questo documento.

Il presente Bilancio sociale è stato elaborato da:

Turina Maria Luisa (presidente)

De Stalis Antonella (componente CdA e referente Area A)

De Stalis Roberta (socio referente amministrazione)

Il bilancio è stato consegnato preliminarmente a tutti i componenti il CdA per un'attenta analisi, è quindi stato oggetto di discussione e approvazione in sede di consiglio, prima di presentarlo per l'approvazione finale all'assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci ne ha deliberato l'approvazione il 24/05/2013.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Consegna od invio agli Stakeholder più importanti.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2012

Ragione Sociale	Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze in breve Davide Società Cooperativa Sociale a r.l.
Sede legale	Via Matteotti 19/g - 33028 Tolmezzo (UD)
Sedi operative	Loc. Vinadie - 33029 Invillino di Villa Santina (UD)
	Via Maseriis - 33020 Cavazzo Carnico (UD)
Tel. e fax	0433/467182
email	davide.coop@libero.it
PEC	davide.coop@legalmail.it
Forma Giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	La cooperativa nasce come cooperativa di tipo B (lavoro) successivamente nel 2007, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. del F.V.G. n. 20/2006 "Norme in materia di cooperazione sociale", si rende necessaria la revisione dello Statuto e la trasformazione in cooperativa A+B, in cui vi sia un collegamento funzionale tra la tipologia di svantaggio dei lavoratori da inserire e gli ambiti di attività socio sanitaria, socio assistenziale ed educativi, in modo che sia garantito l'esercizio di attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 381/1991, garantendo la sussistenza della netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate.
Tipo Cooperativa	Cooperativa di Produzione e Lavoro
Anno Costituzione	05/12/2000
Inizio attività	30/06/2001
C.F./P.I./ Reg. Imprese	02170610303
Numero Rea	UD – 0240816
Registro Reg.le delle Cooperative	A118581 Mutualità prevalente di diritto
Albo Reg. Coop. Sociali	n. 290 Sez. A, n. 142 Sez. B
Codice Attività Prevalente (Ateco 2007)	01.47.00 - Allevamento pollame
Aderente a	Confcooperative Matricola n. 52735
Certificati	Certificato di conformità emesso da Icea (Istituto di Certificazione Etica e Ambientale) n. IT BIO ICA E1206
Autorizzazioni	Centro Imballaggio uova N. IT030026

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto della cooperativa è il seguente:

Articolo 3 - Oggetto

“La Cooperativa, è retta dai principi della mutualità prevalente previsti dagli articoli 2512 - 2514 del codice civile e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio – assistenziali, socio – sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n. 381, e successive modificazioni ed integrazioni, e delle leggi regionali applicative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa è quello:

- di favorire l'inserimento lavorativo e la stabilità occupazionale, in qualità di soci, delle persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere tramite la gestione, in forma associata, delle attività oggetto della stessa;*
- di valorizzare le attitudini professionali dei propri soci ricercando il miglioramento delle loro condizioni morali, sociali ed economiche, perseguendo l'obiettivo di assicurare condizioni remunerative del lavoro da essi conferito possibilmente migliori di quelle normalmente ritraibili dal mercato;*
- di promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;*
- di sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche senza fini di speculazione privata.*

La Cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Per raggiungere i propri scopi sociali e mutualistici la cooperativa si prefigge, in via principale, la gestione di unità produttive e di socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti – opportunità “casa – lavoro – socialità” a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente. Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. della Regione Friuli Venezia Giulia 20/2006, e successive modificazioni ed integrazione.”

Articolo 4 – Oggetto sociale

Per raggiungere i propri scopi sociali e mutualistici la cooperativa si prefigge, in via principale, la gestione di unità produttive e di socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti – opportunità “casa – lavoro – socialità” a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla Legge 381/1991 e dalla L.R. della Regione Friuli Venezia Giulia 20/2006, e successive modificazioni ed integrazione.

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici, la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività:

a1) gestione di comunità di accoglienza e di assistenza nonché di strutture protette socio – occupazionali finalizzate all'apprendimento ed allo sviluppo delle capacità di inserimento nel mondo lavorativo, anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;

a2) prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali, socio - sanitari e socio assistenziali in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

a3) gestione di attività e servizi educativi in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

a4) progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

Ai fini dell'effettivo ed efficace completamento della fase assistenziale ed educativa dei soggetti svantaggiati, la cooperativa, in via funzionale, intende altresì promuovere attività di lavoro, inteso come partecipazione diretta all'impresa di tali soggetti (anche in qualità di soci della cooperativa) secondo le specifiche possibilità individuali.

A tal fine la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

b1) conduzione di fondi rurali per l'esercizio delle attività agricole indicate nell'articolo 2135 del codice civile, con particolare riferimento:

- all'allevamento del bestiame, ivi compresi i volatili e gli animali da cortile;
- alla silvicoltura;
- all'agriturismo, nel rispetto delle norme di legge comunitarie, nazionali e regionali;
- alla coltivazione dei fondi;

b2) provvedere alla vendita, anche previa manipolazione, lavorazione e trasformazione, dei prodotti agricoli e zootecnici ricavati dalla conduzione dei fondi e dalle attività di allevamento, anche attraverso l'allestimento di punti di vendita all'ingrosso ed al minuto, od in forma ambulante;

b3) acquistare, oppure assumere in affitto da terzi, od acquisire in concessione da enti pubblici, terreni e fondi rurali, per la loro coltivazione e conduzione in forma associata;

b4) acquistare sul mercato, in via sussidiaria, e in ogni caso in misura non prevalente ed integrativa rispetto a quella derivante dalla conduzione diretta dei fondi, e nei limiti previsti dalla legge, materie prime e prodotti finiti, ai fini di un razionale utilizzo dei propri impianti di trasformazione e commercializzazione;

b5) provvedere all'attuazione, allestimento, manutenzione e gestione di aree verdi, vivai, aiuole, giardini, orti botanici, spazi pubblici e privati destinati a verde, aree verdi attrezzate ad uso sportivo, ricettivo, ricreativo e turistico, ivi compresi i parchi naturali;

b6) svolgere per conto di enti pubblici e/o privati servizi vari quali quelli di affissione, volantinaggio, distribuzione di materiale pubblicitario, recapito di elenchi;

b7) svolgere, anche per conto terzi, attività di assemblaggio e di servizi in genere, ivi comprese le attività di lavorazione e trasformazione di semilavorati;

b8) produrre, assemblare e commercializzare articoli, accessori e prodotti per la persona, prodotti dell'artigianato artistico e del bricolage.

b9) istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni prodotti nei laboratori stessi.

La cooperativa, infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

c1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati, per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;

c2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;

c3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

La cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle disposizioni attuative e transitorie del codice civile.

La Cooperativa, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico (e quindi con esclusione delle attività indicate negli articoli 106 e 113 del D.Lgs. 385/1993) e, comunque, con esclusione di tutte le attività riservate per legge potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale. A tal fine potrà:

a) assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;

b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni proprie o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;

c) promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;

d) acquistare o cedere aziende e rami aziendali aventi per oggetto attività richiamate, similari, affini o complementari a quelle ricomprese nel presente oggetto sociale;

e) associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;

f) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

La cooperativa si propone, altresì, di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge n. 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma. In particolare, in conformità alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D.Lgs. 385/1993, ed alle altre norme in materia. Ai soci iscritti nel Libro Soci da almeno novanta giorni potrà essere richiesta la concessione di finanziamenti alla cooperativa, con obbligo di rimborso a carico della stessa, secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dalla assemblea ordinaria ai sensi del presente statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.

2.2 Attività svolte

La DAVIDE Soc. Coop. Sociale a r.l. persegue l'oggetto sociale nell'ambito di due macro aree di intervento:

SEZIONE A – Socio Assistenziale

Il servizio offerto è inerente la formazione e l'accompagnamento di ragazzi con maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo, con la convinzione che ognuno deve poter sperimentare nuove attività nel continuo processo di crescita che ogni persona ha diritto di affrontare, per il miglioramento del sé; l'inserimento viene svolto in sinergia con la famiglia e i servizi sociali in modo tale che si crei una rete di sostegno e condivisione atta a favorire la crescita dell'individuo.

L'obiettivo che ci si pone è di fornire agli utenti della Cooperativa i sostegni materiali, relazionali, e affettivi necessari per il raggiungimento di una migliore qualità di vita, mantenendo le abilità raggiunte e sviluppando quelle residue insite in ciascuna persona.

In questo ambito l'attività riguarda la progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di empowerment, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio.

L'attività attualmente è rivolta a persone con disabilità intellettiva-relazionale.

La cooperativa ospita gli utenti alla mattina dalle 8 alle 12, per dar modo agli stessi di frequentare nel pomeriggio attività sportive ed educative gestite da altre strutture del territorio.

SEZIONE B – Socio Lavorativa

In questo ambito si svolgono le diverse attività lavorative: presso l'allevamento di galline ovaiole biologiche, con la conseguente commercializzazione delle uova; in sede, dove si svolgono lavorazioni c/terzi per il settore industriale/artigiano, lavori manuali con l'uso di tessuti vari e tessitura su telai tradizionali.

In questa sezione sono occupati 3 soci lavoratori, un lavoratore svantaggiato assunto in base alla L. 381, e una persona svantaggiata in borsa lavoro.

2.3 Composizione base sociale

La nostra è una cooperativa di piccole dimensioni, i soci fondatori e coloro che si sono affiancati negli anni sono in via prevalente familiari degli utenti o di persone disabili, e persone che per varie ragioni operano nell'ambito della disabilità o dello svantaggio.

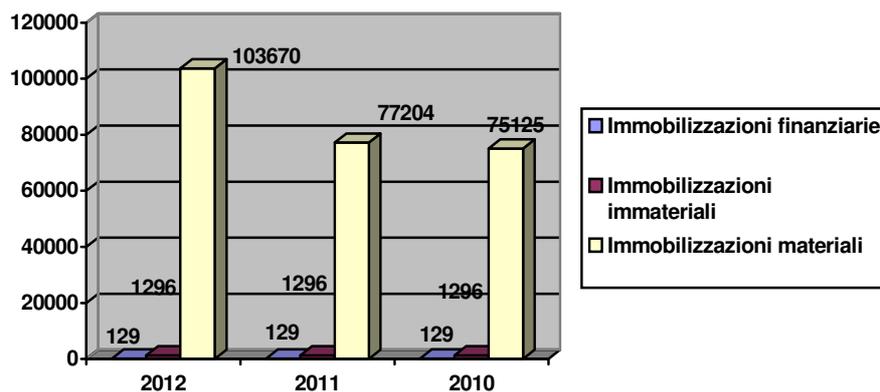
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

SOCI ORDINARI	<i>M</i>	<i>F</i>	2012	2011	2010
Soci E.T.A					
Soci lavoratori (di cui 3 amministratori)	1	3	5	4	4
Soci amministratori	2	3	4	5	5
Soci Collaboratori	0	1	1	1	0
Soci Persone svantaggiate (di cui 1 Lavoratore)	1	2	3	3	3
Soci Volontari	6	5	11	10	11
	10	14	24	23	23

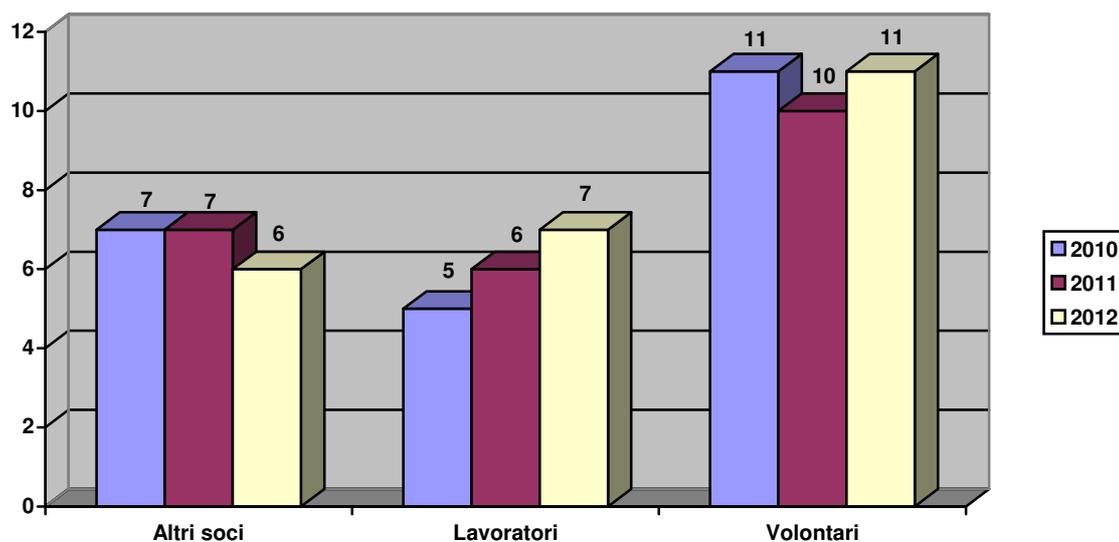
Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2011	Soci ammessi	Recesso soci	Decadenza esclusione soci	Soci al 31/12/2012
Numero	23	1	0	0	24

Investimenti



La base sociale nel tempo



2.4 Territorio di riferimento

La Davide ha sede a Tolmezzo, ma il suo territorio di riferimento è molto ampio e va dalla Carnia, al Canal del Ferro- Valcanale e al Gemonese.

Un ambiente per varie ragioni non favorevole, in cui fin dalla fondazione della cooperativa sono stati di fondamentale importanza la rete di rapporti che si sono via via instaurati con gli stakeholder:

- Gli Enti Pubblici a vario livello che hanno condiviso il nostro percorso, sostenendoci mediante contributi pubblici, supporto informativo e partnership per la realizzazione dei progetti di volta in volta intrapresi, al fine di favorire da un lato la formazione e poi gli inserimenti di svantaggiati. Tra questi l'Azienda Sanitaria n. 3 Alto Friuli, il Centro di salute mentale, la Provincia di Udine.
- Le relazioni con la comunità locale in particolar modo il Comune di Tolmezzo che ha messo a disposizione i locali della sede;
- Enti ed associazioni presenti in Carnia e nel Gemonese: comuni, parrocchie, scuole, aziende, realtà associative, persone singole, che ci hanno sostenuto non solo con donazioni, ma anche stimolandoci ad intraprendere nuove iniziative (vedi la tessitura, l'esperienza delle piante officinali....).

2.5 Missione

La Cooperativa, pur essendo inserita nel mercato e avendo di conseguenza esigenze produttive, ha come missione fondamentale il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Ispirandosi ai principi di solidarietà si propone di svolgere in modo organizzato e senza fine di lucro, attività in grado di favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo, la crescita morale, professionale e culturale di persone svantaggiate e di tutti coloro, soci e non, che partecipano al raggiungimento degli obiettivi. La persona è al centro delle decisioni, ed è il "Valore" su cui si incentra l'operato della cooperativa. L'obiettivo è quindi di favorire un miglioramento della qualità di vita del soggetto sia esso svantaggiato o normodotato, e di incoraggiare la realizzazione di un ambiente lavorativo e sociale in cui la persona si senta parte integrante del processo di crescita, nella convinzione che ciascuno, in relazione alle proprie capacità e peculiarità, è un attore nel "progetto in costruzione" della Davide. Nell'ambito specifico delle persone disabili l'intento è aiutare il percorso di costruzione di un'identità adulta, sperimentando cosa vuol dire fare le cose da soli, assumere degli incarichi, cioè delle responsabilità, imparare a rispettare tempi e ruoli.

La cooperativa non può essere una realtà chiusa in se stessa, ma si apre all'ambiente di riferimento in un processo di interscambio che porta nel tempo alla formazione di relazioni, che via via si concatenano permettendo una crescita reciproca "Davide ⇔ territorio di riferimento".

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- Centralità dell'individuo
- Integrazione sociale della persona svantaggiata
- Valorizzazione del lavoro femminile
- Sviluppo di relazioni positive FORNITORI ↔ DAVIDE ↔ CLIENTI
- Integrazione tra soggetti/enti operanti sul territorio

Nell'anno in corso, ha attuato le sue finalità istituzionali attraverso:

Sezione A:

- Progetto "Aprire per aprirsi" inerente la realizzazione di laboratori sull'autonomia allo scopo di coinvolgere persone disabili a sperimentare l'attività manuale nel campo della tessitura e dell'allevamento di galline ovaiole biologiche. Il presente progetto va ad inserirsi nel contesto più ampio di programmazione partecipata con l'Azienda Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Distretto Socio Sanitario 3.2, la Cooperativa sociale Itaca e l'Anffas Alto Friuli (Finanziato dalla L.R. N. 17/2008).
- Laboratorio di lettura e attività ludiche: una volta alla settimana grazie alla collaborazione di una socia-volontaria vengono svolte attività/giochi/racconti atti a stimolare capacità espressive e manuali, nonché favorire l'interazione e socializzazione tra gli utenti.
- Laboratorio di tessitura e lavori con tessuti vari.

SEZ. B:

L'attività lavorativa si volge in diversi settori:

- **Allevamento di Galline:** produzione e commercializzazione di uova biologiche.
- **Lavori c/terzi:** assemblaggi per settori vari.
- **Tessitura su Telai tradizionali:** realizzazione di sciarpe in lana o cotone, tessuti per bomboniere, centri tavola, accessori per la casa.
- **Laboratorio Artigianale:** realizzazione di borse, collane, accessori moda, gogjets.



2.6 Storia

La Davide nasce il 5 dicembre 2000 grazie ad un gruppo di famiglie e ragazzi disabili. Le famiglie fondatrici già condividevano il percorso di crescita dei propri figli o familiari nell'ambito dell'Anffas (Associazione di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) e da tempo si confrontavano sul problema correlato al futuro dei ragazzi, dopo la conclusione del percorso scolastico. Da sottolineare che la zona di provenienza dei soci della cooperativa non era tra le più facili: un territorio che va dalla Carnia, al Canal del Ferro e al Gemonese, un potenziale bacino di utenza vasto, un ambiente montano che non aiuta lo sviluppo delle relazioni, un contesto economico che non agevola la realizzazione di nuove iniziative.

Nonostante queste premesse si partì con tanto entusiasmo ed un po' di incoscienza, ma con la consapevolezza che se diverse sarebbero state le difficoltà da affrontare, era necessario dare un segnale in prima persona all'opinione pubblica che era possibile tentare di dare delle risposte alla domanda: cosa faranno ora i nostri figli?.

Il percorso in questi anni non è stato semplice, si sono iniziate attività che con il tempo sono terminate, si sono individuati percorsi di sviluppo che all'inizio erano inimmaginabili, ma che con il tempo ed il contributo di tante persone si sono rilevate scelte vincenti.

Siamo consapevoli che il viaggio è comunque in salita, come d'altronde è il percorso che ognuno di noi deve affrontare abitando in montagna, ma di salita in salita abbiamo incontrato nuovi orizzonti, instaurato nuove relazioni, perso e vinto battaglie, ma l'unione, la condivisione, l'operare a piccoli passi ha permesso di arrivare alla prima tappa: i 10 anni di attività.

Prima di proseguire vorremmo anche spiegare il nome scelto per la nostra cooperativa:



Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze: si è voluto sottolineare l'unione che ha contraddistinto le persone che hanno dato vita alla cooperativa, la condivisione degli scopi, e la compartecipazione alle esperienze ognuno per quanto è in grado di dare per la realizzazione dei fini sociali e per il bene comune.

La denominazione della società vuol anche ricordare, attraverso le sigle "DA" e "VI" le persone dei signori Dante Collavino e Vittorina Zarabara, entrambi di Tolmezzo, che, con il loro operato, hanno contribuito alla promozione morale, sociale e materiale delle persone disabili del territorio della Carnia.

La cooperativa nasce come cooperativa di tipo B (lavoro) successivamente nel 2007, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. del F.V.G n. 20/2006 "Norme in materia di cooperazione sociale", si rende necessaria la revisione dello Statuto e la trasformazione in cooperativa mista A+B, in cui vi sia un collegamento funzionale tra la tipologia di svantaggio dei lavoratori da inserire e gli ambiti di attività socio sanitaria, socio assistenziale ed educativi, in modo che sia garantito l'esercizio di attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 381/1991, garantendo la sussistenza della netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate.

In questi dieci anni di attività si è operato in via prevalente nell'ambito agricolo, scegliendo sin da subito il percorso della certificazione biologica nella coltivazione di terreni e l'allevamento di galline ovaiole. L'attività di coltivazione si è nel tempo conclusa per mancanza di manodopera,

mentre l'allevamento si è di anno in anno ampliato diventando l'attività prevalente, per la quale sono stati fatti gli investimenti strutturali più rilevanti.

I primi anni si sono svolte attività lavorative c/terzi nel settore del cablaggio, tipografico e settori vari, purtroppo il territorio non offre molte possibilità di avere rapporti continuativi con le aziende produttive e la crisi di questi ultimi anni ha certamente aggravato la situazione. Anche per questi motivi si sono cercate attività alternative che si adattassero anche alle tipologie di svantaggio presenti in azienda e quindi favorissero gli utenti nell'acquisire nuove abilità. Nel 2006 si è realizzato un primo corso di tessitura "Filo d'Arianna" finanziato dalla Provincia di Udine che ha dato la possibilità di formare due operatrici e coinvolgere 9 disabili, successivamente, grazie a finanziamenti di aziende ed enti privati, si è realizzato un corso avanzato per il perfezionamento sia delle operatrici che degli utenti.

Grazie al sostegno del Rotary Club di Tolmezzo, che ci ha donato i Telai, è stato possibile iniziare l'attività, che negli anni ha acquisito sempre più valore qualitativo e maggior riscontro sul territorio. Nel corso del 2012 la cooperativa ha aderito al "Progetto Gugjet" promosso dall'amministrazione comunale di Tolmezzo, per la diffusione di un nuovo simbolo dell'orgoglio e della cultura della Carnia. "Il "gugjet" è una sorta di fermaglio di rame o di ottone che i fidanzati o il marito regalavano alle donne perché, posto sul fianco al fine di non ferirsi, vi appoggiassero la «gugje», o ferro da calza, con la quale sferruzzavano per non perdere tempo mentre portavano la gerla." Questo particolare cuore è un nuovo prodotto che la cooperativa ha iniziato a realizzare in tessuti vari ed in diverse varianti.



3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Dallo Statuto - Articolo 27 – Amministrazione

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 2 (due) a 9 (nove) membri, su decisione dei soci in sede di nomina.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, ivi compresi i soci volontari ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

L'amministratore Unico deve essere scelto unicamente tra i soci cooperatori. Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo – che può anche essere diverso dal Comune dove è ubicata la sede sociale, purché nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi ovvero il revisore, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; se i membri sono due occorre la presenza di entrambi.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può anche essere scelto, a maggioranza, tra i non amministratori. Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico hanno tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa. In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del codice civile, Ogni 6 (sei) mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue Controllate.

L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente, al Vice Presidente ed ai consiglieri delegati (nei limiti della delega) specificamente muniti, all'atto della nomina, di tale potere.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal Collegio sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In caso di mancanza del Collegio sindacale, l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, se nominato. L'assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori in carica della cooperativa:

	Cognome Nome	Residenza	Data Nomina	Durata	
Presidente	Turina Maria Luisa	Ovaro	17/05/2007	Fino a revoca	Socio Lav. Avventizio Sez B Già presidente Anffas Tolmezzo
Vice Presidente	De Stalis Michele	Verzegnis	17/05/2007	Fino a revoca	Socio Già presidente Anffas Tolmezzo
Consiglieri	Dassi Giuliano	Cercivento	17/05/2007	Fino a revoca	Socio, Vice Presidente - sezione di Cercivento dell'A.FD.S./ Direttore del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici di Cercivento / Presidente Associazione di Promozione sociale "La Scune" di Sutrio
	De Stalis Antonella	Tolmezzo	17/05/2007	Fino a revoca	Socio Lav. Sez. A
	Marsilli Patrizia	Verzegnis	17/05/2007	Fino a revoca	Socio
	Sburlino Giorgio	Tolmezzo	17/05/2007	Fino a revoca	Socio
	Vernier Dario	Tolmezzo	17/05/2007	Fino a revoca	Socio Lav. Sez. B

I componenti il consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso.

3.2 Organi di controllo

La cooperativa avendo adottato il modello delle srl, non superando i limiti previsti dall'art. 2519 del Cod.Civ. e quelli previsti all'art. 2477 2° e 3° co. e non essendo obbligatorio per Statuto, ha inteso non nominare il Collegio Sindacale e l'organo di controllo contabile.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** nell'anno 2012 si è riunito 10 volte e la partecipazione media è stata dell' 83 %.

RIUNIONI DEI SOCI E ORGANI SOCIALI

Dallo Statuto Articolo 21 - Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo dei voti assegnati ai soci sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente statuto;*
- b) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;*
- c) la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;*
- d) la nomina dei sindaci e del Presidente del collegio sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato del controllo contabile;*
- e) le modificazioni dell'atto costitutivo;*
- f) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;*
- g) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;*
- h) la fusione e la scissione della società;*
- i) lo scioglimento anticipato, la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.*

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.

Articolo 22 - Assemblee

La convocazione dell'assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare a mezzo lettera ai soci, agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale ovvero al revisore, se nominati, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle

materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione, che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi ovvero il revisore, se nominati. Tuttavia, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dal comune della sede sociale purché nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 23 - Costituzione e quorum deliberativi

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti ed aventi diritto di voto ad eccezione:

- dei casi previsti dalle lettere a), e), g) ed h) del precedente articolo 21 nonché del 12 caso previsto dall'ultimo comma del successivo articolo 34, per i quali è sempre necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti soci aventi diritto al voto;

- del caso di soppressione della clausola arbitrare di cui al successivo articolo 29, per il quale è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti soci aventi diritto al voto.

Articolo 24 - Votazioni

Le deliberazioni della assemblea hanno luogo con voto palese: per alzata di mano, per appello nominale ovvero con altro sistema, adottato dai presenti a maggioranza, che comunque garantisca l'evidenza del voto espresso da ciascun socio.

Articolo 25 - Voto

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

Ciascun socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione; per i soci appartenenti alla categoria speciale si applica l'articolo 6 del presente statuto.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente in assemblea, hanno facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società, ovvero che rivesta tali qualifiche in società controllate, e che abbia diritto al voto.

L'assemblea dei soci è il momento più importante nell'arco dell'anno per favorire il coinvolgimento ed il confronto tra i soci.

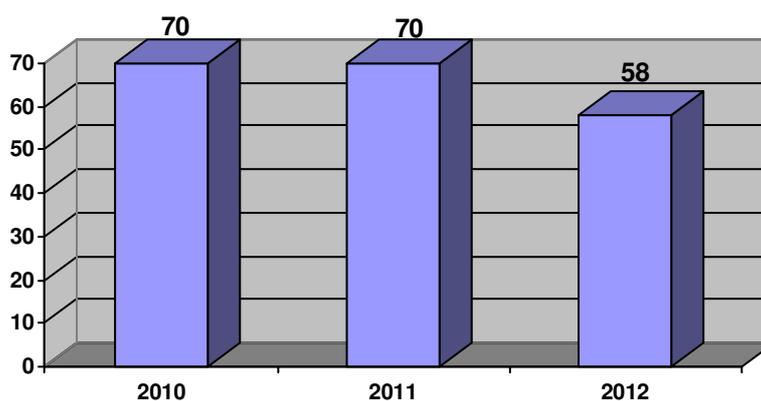
Le dimensioni della cooperativa consentono comunque nel corso dell'anno momenti di incontro informali tra i soci, ma l'assemblea è l'occasione ufficiale in cui il consiglio di amministrazione presenta il lavoro svolto, propone i nuovi obiettivi; i lavoratori possono esprimere la loro esperienza; i soci evidenziano il loro punto di vista e danno segnali di stimolo. Si vive quindi un momento di confronto costruttivo per approntare miglioramenti o nuove iniziative.

In questi anni la partecipazione dei soci è sempre stata buona, indice questo che ognuno si sente coinvolto nelle decisioni della società.

La partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	%	% deleghe	Odg
2010	13/05/2011	70%	12%	1) Bilancio di esercizio al 31.12.2010; 2) Relazione degli amministratori sulla gestione; 3) Deliberazioni conseguenti; 4) Varie ed eventuali.
2011	28/05/2012	70%	12%	1) Bilancio di esercizio al 31.12.2011; 2) Relazione degli amministratori sulla gestione; 3) Bilancio sociale 2011; 4) Deliberazioni conseguenti; 5) Varie ed eventuali.
2012	24/05/2013	58%	7%	1) Bilancio di esercizio al 31.12.2012; 2) Relazione degli amministratori sulla gestione; 3) Bilancio Sociale 2012; 4) Deliberazioni conseguenti; 5) Nomina Componenti Consiglio Amministrazione; 6) Nomina Vice-Presidente; 7) Varie ed eventuali.

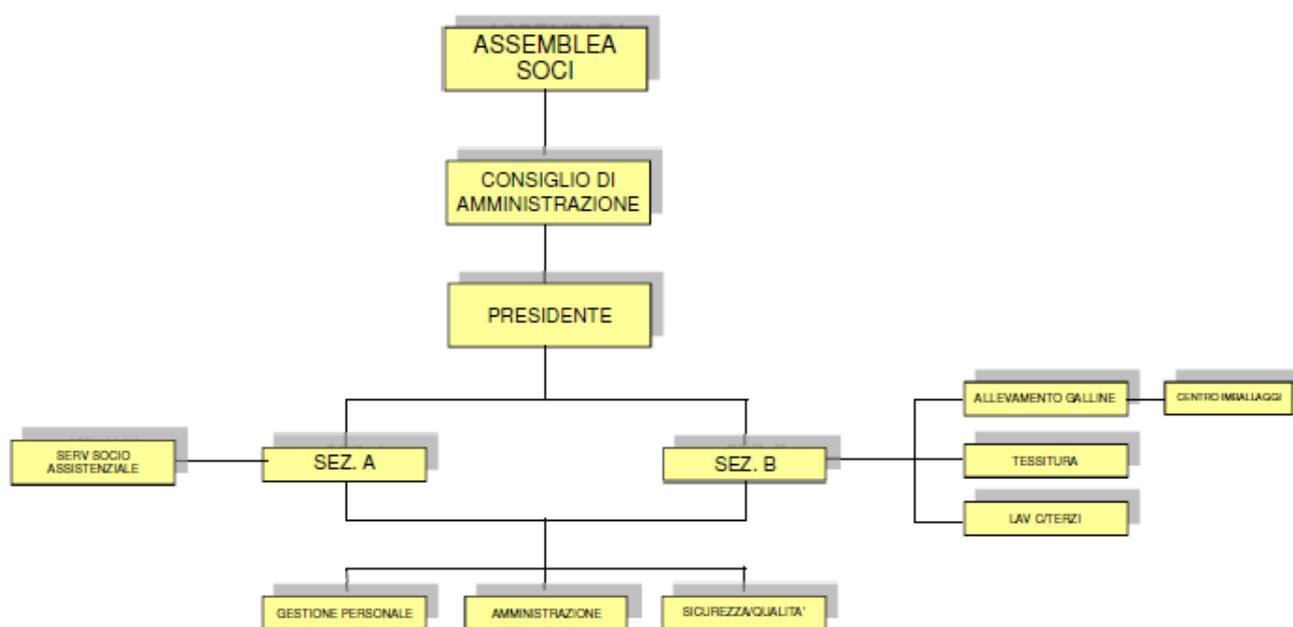
Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2012 è la seguente:



3.4.2 Strategie e obiettivi

Passiamo ora ad esaminare l'attività svolta dalla Cooperativa Davide nell'esercizio appena concluso.

Anche in questo anno l'impegno del consiglio di amministrazione è stato costante e si è indirizzato a consolidare e migliorare l'attività dei settori che fossero in grado di garantire il necessario sviluppo della società, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità che hanno dato vita a questa realtà.

La cooperativa ad oggetto plurimo, suddivisa nella "sezione A", di servizio agli utenti, e la "sezione B" che riguarda le attività produttive; ha una compagine sociale costituita da 24 soci, suddivisi in 11 soci volontari, 3 soci svantaggiati e 10 elementi tecnico amministrativi; sono occupati quattro soci lavoratori a tempo indeterminato: uno addetto alla sez. A, tre dipendenti nella sez. B, di cui uno svantaggiato, in base alle esigenze produttive in campo agricolo due soci sono stati assunti come operai avventizi.

Nel corso dell'anno è continuato il contratto di collaborazione a progetto con un socio indirizzato a seguire gli aspetti più rilevanti e innovativi, inerenti gli adempimenti normativi riguardanti la gestione della cooperativa.

Nell'ambito della sezione A sono inseriti 4 utenti disabili in modo continuativo; al fine di garantire il collegamento funzionale tra le attività di tipo A e B il lavoratore svantaggiato, per due ore settimanali, ha usufruito del servizio di assistenza e formazione della sez. A.

Andiamo ora ad illustrare i settori di attività su cui si è incentrata la gestione nel corso del 2012.

Il ricavo delle vendite, che si evince dal Bilancio 2012, è stato di € 95.230,00 con un calo rispetto all'anno 2011 del 10 %. Il fatturato è stato originato per l'83% dall'attività di vendita delle uova, per il 12% dalle convenzioni con gli utenti, il 5% dalla vendita di lavori vari, in particolare i manufatti della tessitura.

Nel dettaglio:

- Le **lavorazioni c/terzi** stanno risentendo notevolmente della crisi economica, nel corso dell'anno non è stato instaurato alcun rapporto di lavoro.
- **L'attività di allevamento** all'aperto di galline biologiche ovaiole, svolta nello stabilimento di Villa Santina, ha avuto un andamento pressoché stabile nel corso del 2012. Si è riscontrato un incremento della clientela; da segnalare che oltre ai rapporti con aziende private, si sono sottoscritti due contratti con Comuni per la fornitura delle mense scolastiche.

Le prospettive sono positive in quanto negli anni si è evidenziato un mantenimento dei rapporti, oltre all'acquisizione di nuovi clienti, pertanto si può dedurre che l'aumento della produzione, che si prevede di avere nel tempo, potrà trovare collocazione commerciale.

Complessivamente abbiamo gestito rapporti commerciali con 40 clienti, tra i quali il principale è la Coopca che contribuisce per il 27% alla realizzazione del fatturato.

In autunno si sono completati gli investimenti nelle strutture per le galline, avendo potuto contare sul sostegno economico della Provincia con due contributi sul Fondo Montagna che ci hanno permesso in una prima fase di coprire i costi per la realizzazione del basamento, e poi la copertura del 50% del costo dei nuovi ricoveri. Con il contributo ottenuto dalla Comunità Montana è stato possibile proseguire con gli investimenti inerenti la realizzazione e l'adeguamento dell'impianto elettrico.

In merito al contributo di € 8.415,00 a valere sul “Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 Reg. Ce 1698/05 Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole”, è stata erogata la prima trince di € 6.732,00 a fronte di una spesa già sostenuta nel 2009 di € 16.830,00. Il saldo di € 1.683,00 sarà erogato al completamento delle pratiche.

A fine 2012 è scaduto il contratto di locazione del terreno del Demanio utilizzato per l'allevamento, questo ha richiesto un impegno importante al consiglio di amministrazione nel seguire l'iter di rinnovo, la pratica si è conclusa positivamente con la sottoscrizione di un nuovo contratto per 6 anni; da rilevare che, nostro malgrado, il Demanio ha applicato un apprezzabile aumento del canone di locazione annuo che è passato da € 619,00 a € 1.890,00.

L'impegno del consiglio è, in prospettiva, di poter arrivare o all'acquisto del terreno, o trovare una soluzione che dia maggiori garanzie di continuità nel tempo nell'utilizzazione del fondo.

- Per quanto riguarda **l'attività di tessitura** la stessa è proseguita nelle attività tradizionali, nel contempo si è aderito al “Progetto Gugjet” al fine di ampliare la gamma dei prodotti realizzati nella speranza anche di trovare nuovi sbocchi commerciali e nuove opportunità di sviluppo.

Anche nel corso di quest'anno si è partecipato a mercatini locali, quali la Festa “Orlois e Fasois” di Persariis, il Palio “Das Cjarogiules” di Paluzza, la Festa della Mela a Tolmezzo. A Natale abbiamo allestito un banchetto presso il Centro Commerciale Città Fiera a Udine e Valli di Carnia ad Amaro. Da sottolineare che queste attività sono possibili grazie alla disponibilità dei soci, che a titolo di volontariato, dedicano del tempo per promuovere sul territorio l'attività svolta dalla cooperativa.

- Nell'ambito della sezione A – **Socio assistenziale**, l'anno 2012 è stato un anno delicato, in quanto il mancato rinnovo della Convenzione in essere con l'Azienda Sanitaria n. 3 Alto Friuli, ha determinato una contrazione del fatturato passato da € 20.192,28 a € 11.058,00, derivante dalle convenzioni sottoscritte con ciascun utente dal mese di marzo a dicembre 2012, e finanziate dal Fondo sull'Autonomia possibile a cui le famiglie possono accedere. Non vi è dubbio che il calo del 45% del fatturato del Servizio di assistenza, ha inciso molto sul risultato finale del bilancio che si andrà ad approvare.

Nonostante le continue sollecitazioni all'Azienda Sanitaria per trovare delle possibile soluzioni, almeno per recuperare parte del mancato introito, non è stato possibile trovare risposte positive, visti i tagli effettuati sulle risorse disponibili su questo capitolo di spesa.

Per quanto riguarda l'attività di assistenza e accompagnamento degli utenti, in questo anno si è lavorato per migliorare i servizi offerti, andando ad “agire” sui rapporti interpersonali e stimolare il processo di socializzazione e di espressione dei ragazzi. Grazie all'impegno di un

socio volontario è stato possibile realizzare una volta alla settimana un laboratorio di lettura e attività ludiche, che sta dando positivi risultati nello stimolo di capacità di espressione vocale e manuale da parte di tutti gli utenti creando anche un clima di mutuo aiuto tra i partecipanti perché *“Nessuno è tanto ricco da non poter ricevere e tanto povero da non poter dare”*, mettendo così in risalto i processi di interazione che emergono dal lavorare in gruppo.

Nel corso del 2012 si è data attuazione al Progetto di Rete “Aprire per Aprirsi” finanziato con un contributo a valere sulla L.R. 30/12/2008 n. 17, in collaborazione con l’Azienda Sanitaria n. 3 Alto Friuli, la Cooperativa Sociale Itaca e l’Anffas destinato a sostenere il ruolo sociale dei soggetti del terzo settore, nello specifico favorire l’integrazione sociale delle persone disabili. Il progetto “Aprire per Aprirsi” si è esplicato in due laboratori sull’autonomia: laboratorio di tessitura e di allevamento. Si è svolto da marzo a dicembre e ha visto la partecipazione di 9 utenti per 23 ore ciascuno nel laboratorio tessitura, e di n. 1 utente per 25 ore nel laboratorio allevamento.

Sulla scorta di questa esperienza è stata presentata domanda di contributo per un nuovo progetto “Entra anche tu nella mia rete” sempre in collaborazione con i partner Azienda Sanitaria, Itaca, Anffas. La Regione ha inviato risposta di accoglimento della domanda nel mese di gennaio 2013, pertanto si darà attuazione al progetto nel corso di questo anno.

- Si è continuato a **sensibilizzare il territorio** sull’indubbio valore sociale dell’attività svolta dalla cooperativa.

Significative sono state le donazioni in denaro pervenuteci da privati ed Enti, tra i quali la Banca di Credito Cooperativo della Carnia, il Comune di Tolmezzo e Verzegnis, la Proloco di Raveo. Buoni risultati si sono ottenuti anche con la raccolta del 5x1000: nel 2012 sono stati accreditati € 5.029,00. Prosegue il sostegno del Rotary Club di Tolmezzo che supporta le nostre attività in diverse forme.

- La gestione amministrativa viene svolta da un socio e dall’Ente Friulano della Cooperazione che ha pure curato tutte le pratiche contabili/amministrative connesse alla gestione del personale.

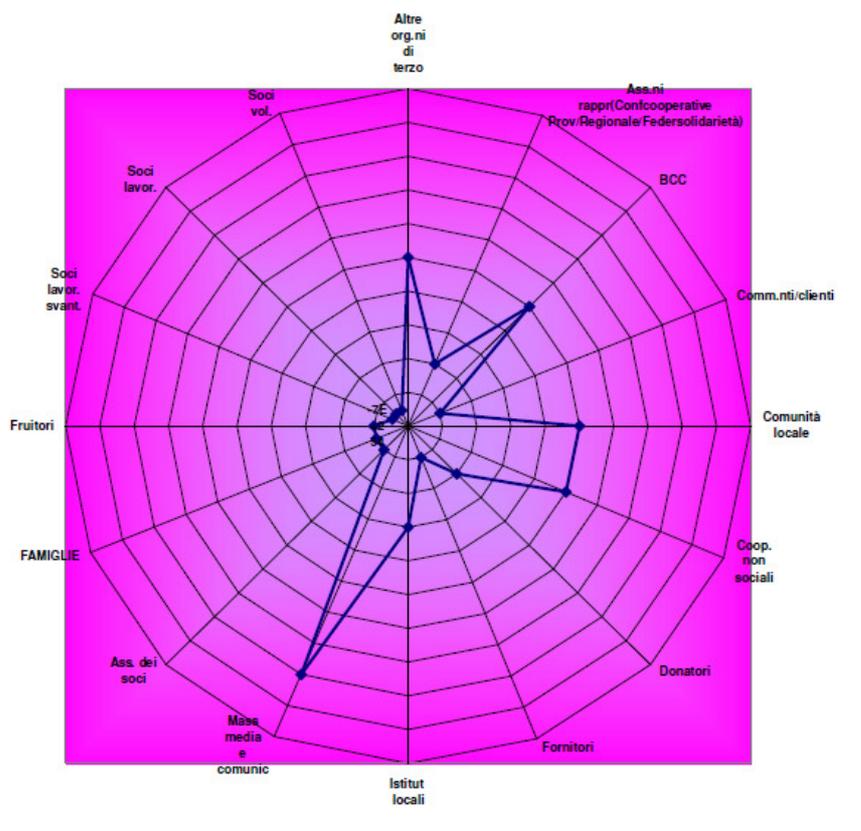
La cooperativa può contare sul supporto di Confcooperative per la soluzione delle diverse problematiche normative a cui la cooperativa deve dare attuazione.

Nel mese di ottobre è entrato in vigore l’art. 62 del D.L. 1/2012 che ha introdotto una specifica disciplina finalizzata a favorire una maggiore trasparenza ed efficienza nel settore agroalimentare. In particolare, dal 24.10.2012, le cessioni di prodotti agricoli e alimentari devono obbligatoriamente essere perfezionate mediante la stipula di un contratto redatto in forma scritta, che presenti determinate caratteristiche di equità e correttezza. Inoltre, il

corrispettivo deve essere pagato, per le merci deteriorabili, entro 30 giorni dalla fine del mese di ricevimento della fattura. Dare attuazione alla normativa ha comportato per la cooperativa un impegno amministrativo importante, si è provveduto infatti a formalizzare i rapporti con i clienti con la redazione di contratti scritti nel rispetto della legge.

- Al fine di dare una struttura più formalizzata alle attività svolte, dall'autunno del 2012 si è iniziato ad elaborare il Progetto "WIN Carnia" diretto appunto ad esplicitare le attività svolte nell'ambito delle Aree di intervento della cooperativa Area 1, socio-assistenziale/ Area 2, socio-lavorativa. La Bozza del progetto è stata presentata anche all'Azienda Sanitaria n. 3 Alto Friuli al fine di arrivare ad un documento pienamente condiviso con i servizi di riferimento.
- Nel corso dell'anno in collaborazione con il Centro di salute mentale si è favorito l'inserimento di un soggetto svantaggiato con Borsa Lavoro nell'ambito dell'attività di allevamento.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Il grafico rappresenta il grado di importanza delle relazioni che la cooperativa istituisce con i portatori di interesse, più la relazione si avvicina al centro più intenso e rilevante è il rapporto.

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	<i>Tipologia di relazione</i>
Assemblea dei soci	<i>Mutualistica, Decisionale, Informativa</i>
Soci lavoratori	<i>Lavorativa, Decisionale, Informativa</i>
Soci lavoratori svantaggiati	<i>Lavorativa, Integrazione sociale, Informativa</i>
Soci volontari	<i>Gratuità, Informativa</i>
Fruitori	<i>Beneficiari del servizio</i>
Famiglie	<i>Informativa, Supporto</i>

Portatori di interesse esterni	
	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	<i>Vendita di beni, Partner di co-proiezioni</i>
Cooperative non sociali	<i>Vendita beni, Informativa</i>
Banca di Carnia e Gemonese – fil. Tolmezzo	<i>Finanziaria, Informativa, Supporto</i>
Associazione di rappresentanza	<i>Acquisizione di Servizi, Informativa</i>
Altre organizzazioni di terzo settore	<i>Partner di co-proiezione, Informativa</i>
Istituzioni locali	<i>Contributiva, Informativa</i>
Comunità locale	<i>Promozione, Informativa</i>
Committenti/clienti	<i>Vendita beni e servizi, Informativa</i>
Fornitori	<i>Acquisto beni e servizi, Informativa</i>
Donatori	<i>Acquisizione di liberalità</i>
Mass media e comunicazione	<i>Promozione</i>

5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

La cooperativa ritiene i propri lavoratori i principali artefici della realizzazione degli obiettivi che il CDA ed l'Assemblea dei soci si sono prefissi di raggiungere.

Visto il ristretto numero di addetti, diviene realizzabile il loro coinvolgimento diretto nelle decisioni, inoltre due di essi sono anche componenti il consiglio di amministrazione proprio perchè sono coloro che possono fare da tramite tra chi delibera e chi dà attuazione alle decisioni prese.

I dipendenti sono anche soci, il loro inquadramento è fatto nel pieno rispetto della normativa in vigore.

Nel corso degli anni in ottemperanza anche agli obblighi di legge è stata data adeguata formazione nei temi della sicurezza, e del sistema HACCP.

SEZ. A				
n. 1	Socio Lavoratore	Tempo Indeterminato	Part time	F
n. 1	Socio Parasubordinato	Contratto a progetto		F
SEZ. B				
n. 1	Socio Lavoratore	Tempo Indeterminato	Part time	F
n. 1	Socio Lavoratore Svantaggiato	Tempo Indeterminato	Part time	M
n. 1	Socio Lavoratore	Tempo Indeterminato	Full Time	M
n. 2	Soci Lavoratori	Avventizio Agricolo periodi alternati	Part time	F

Soci e non soci

Il totale dei soci lavoratori è di 4 soci a tempo indeterminato, 2 soci avventizi, che si sono alternati nel corso dell'anno, n.1 socio parasubordinato.

Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

	N° svantaggiati 01/01/2012	Ingressi	Uscite	N° svantaggiati 31/12/2012	Esiti
Assunzione in cooperativa	1	0	0	1	0
Borse lavoro	0	1	0	1	1
Tirocini	0	0	0	0	0

La cooperativa collabora costantemente con i servizi sociali, scuole, enti del territorio per valutare eventuali inserimenti con tirocini o borse lavoro.

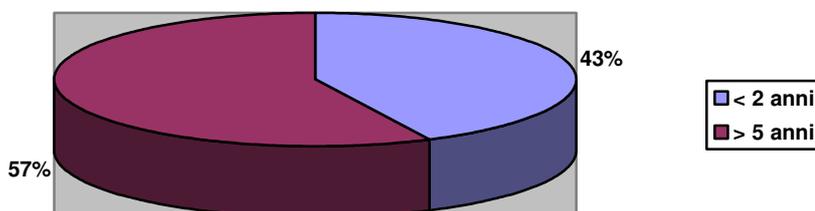
In questi anni vi sono state positive esperienze di inserimenti con borse lavoro e con studenti universitari che hanno svolto tirocinio in Davide.

Ad inizio anno è iniziata una borsa lavoro sottoscritta con il Centro di salute mentale per l'inserimento per 12 mesi, per 4 ore al giorno, di un soggetto svantaggiato nell'ambito dell'allevamento di galline biologiche.

TABELLA ORE COSTI CONTRATTI

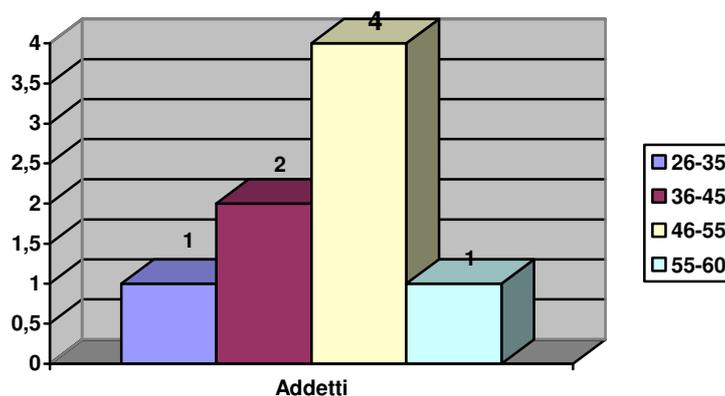
COOPERATIVA "Sez. A"							
	anno ass.	Ore lav	Costo lordo annuo	Costo/h	CONTRATTO		
LAVORATRICE	2001	890,00	12.412,17	13,95	CCNL COOP SOC	LIV. B1	Part time
COOPERATIVA "sez. B"							
SOCIO ETA	2011		4.293,47		CO.CO.PRO		
LAVORATRICE	2002	896,00	12.315,08	13,74	CCNL COOP SOC	LIV. B1	Part time
LAVORATORE SVANTAGGIATO	2001	250,00	2.693,29	10,79	CCNL COOP SOC	LIV. A1	Part time
LAVORATORE	2005	1.833,00	24.582,86	13,41	CCNL COOP AGRICOLE	LIV 005	Full Time
LAVORATRICI		198,00	2.233,62	11,28	CCNL COOP AGRICOLE	LIV 007	Avventizio

Anzianità lavorativa

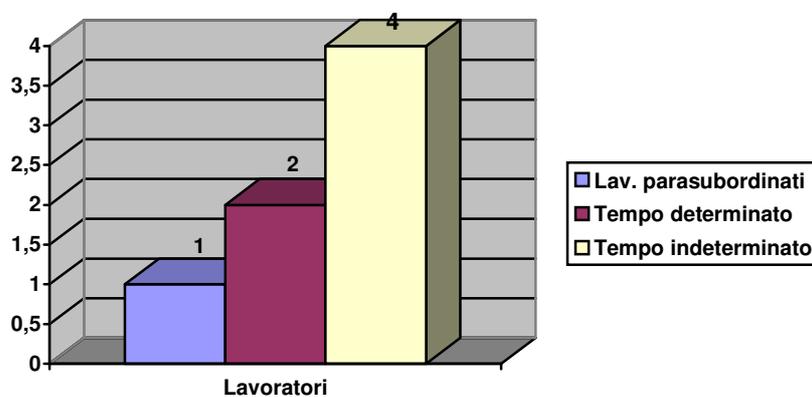


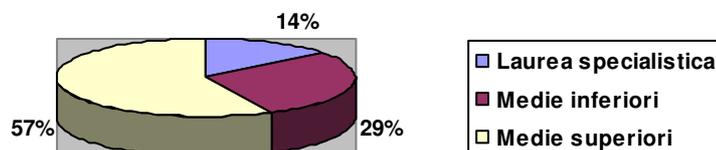
Il turnover dei dipendenti è basso, il mantenimento nel tempo della compagine lavorativa permette di garantire la continuità delle attività, e soprattutto il permanere dei punti di riferimento per gli utenti interni e gli interlocutori esterni.

Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studioLivello contrattuale

Il contratto collettivo applicato è quello delle CCNL Cooperative Sociali e CCNL Cooperative Agricole e Consorzi.

5.2 Fruttori

Quali fruttori del servizio socio-assistenziale abbiamo:

- Gli **utenti** destinatari dei progetti e percorsi assistenziali e formativi.

Stabilmente sono inseriti 4 soggetti svantaggiati rientranti nell'area della disabilità intellettiva e relazionale;



- Gli utenti destinatari di percorsi personalizzati di inserimento lavorativo. Il lavoratore svantaggiato partecipa alle attività della sezione A una volta alla settimana al fine di mantenere quel collegamento funzionale tra la sez. A e la Sez. B.
- Gli utenti che partecipano a Progetti specifici per una durata definita di tempo, nel corso del 2012 abbiamo avuto la partecipazione di 10 corsisti che hanno aderito al progetto "Aprire per Aprirsi".

Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio di formazione e reinserimento lavorativo per giovani/adulti portatori di handicap in convenzione	SEDE	5	Formazione delle persone disabili intellettive inserite, non solo nei termini di apprendimento di abilità o di mansioni, ma anche di supporto nel percorso di costruzione dell'identità adulta, promuovendo un contesto tale da favorire la massima espressione delle capacità di socialità, autonomia e creatività, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e sociali, che permettano un incremento delle potenzialità insite.	Diurno
Progetto "APRIRE PER APRIRISI"	SEDE/ALLEVAMENTO	10	Sperimentare attività manuali Sperimentare attività in allevamento	Diurno

- le **famiglie** in quanto nucleo di provenienza degli utenti, beneficiano del servizio svolto dalla cooperativa. Con le stesse si crea un rapporto sinergico nel percorso di crescita della persona svantaggiata.

5.3 Clienti/committenti

Tipologia Cliente	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Privato profit	36	€ 76.724,00
Privato no profit	2	€ 801,00
Pubblico	2	€ 733,00
Utenti in convenzione	5	€ 11.058,00

I clienti della cooperativa sono per la maggior parte inerenti l'attività di vendita di uova biologiche "UOVA DI CARNIA".

Il mercato di riferimento è costituito da punti vendita di piccole e medie dimensioni della Carnia e del Gemonese; il nostro cliente principale è la **Coopca**, che fin da subito è diventata nostra partner posizionando le uova nei negozi della sua catena commerciale.



Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze

Prodotto e distribuito da:
Davide Soc. Coop. Sociale a r.l.
Via Matteotti 19/g - 33028 Tolmezzo (UD)
Tel. e Fax 0433 467182
e-mail: davide.coop@libero.it
Cell.: 388 4788537 C.F./P.I. 02170610303

Uova di Carnia
da Agricoltura Biologica

CAT. UOVA: A - Uova di calibro differente - Peso Netto Tot. Min. 318 g

Confezione da 6 uova Da consumarsi entro il

Conservare in frigorifero dopo l'acquisto



E 1206
ORGANICO CERTIFICATO
CONFEZIONE DA 6 UOVA
IT BIO 006
Agricoltura Italiana



Cod. Produttore: 01T133UD026
0 = Prod. Biologica, IT = Italia,
133 = Cod. Stato Comune, UD = Sigla Provincia,
026 = Identificazione dell'azienda
Centro Imb. Cod. IT 030026



Altri importanti clienti sono: La Cirignicole Consumatori Soc. Coop. a rl, Nuova Annafrutta (GrandeMela), Scream Ortofrutticoli.

Una parte delle uova viene venduta anche a ristoranti che hanno scelto di inserire le uova biologiche nel loro menù e nel contempo sostenere la nostra attività sociale.

Le dimensioni della cooperativa e la localizzazione dei clienti consente un contatto continuativo, questo permette di rispondere puntualmente alle loro esigenze e affrontare subito eventuali criticità che possono verificarsi.

Per noi il cliente è il principale riferimento a cui dobbiamo garantire sempre un prodotto ed un servizio il migliore possibile.

In questi anni il numero dei clienti è andato via via crescendo, questo è un indice che sempre più il nostro prodotto è apprezzato dal mercato.



Accanto all'attività agricola abbiamo il laboratorio di lavorazioni tessili che rappresenta ancora un'attività marginale, la cui vendita viene effettuata in sede o nei mercatini a cui si partecipa in occasione di festività importanti, in prevalenza nel periodo natalizio.

Per quanto riguarda le lavorazioni c/terzi nel 2012 non abbiamo acquisito commesse per lavorazioni esterne, questo è da ricollegarsi alla grave crisi economica in atto.

5.4 Istituzioni e organizzazioni del terzo Settore

La cooperativa in questo esercizio ha continuato a mantenere i rapporti con le istituzioni del territorio e altri enti del terzo settore:

- **l'Azienda Sanitaria** ed i Servizi collegati, rappresentano il principale punto di riferimento per la redazione dei progetti individuali con gli utenti, per le verifiche periodiche sui percorsi affrontati e per un confronto costante al fine di migliorare i servizi offerti sul territorio di riferimento.
- **Regione, Provincia, Comunità Montana e Comuni** con i quali si è cercato sempre di avere un confronto costruttivo. Questi enti in varie forme hanno sostenuto anche in questo anno il nostro percorso di crescita produttiva e socio-assistenziale.

I contributi pubblici a fondo perduto di competenza o incassati nel 2012 sono stati:

Contributi su investimenti in beni immobili	€	1.300,00
Contributo Provincia di Udine LR 20/2006	€	3.026,74
Contributo Provincia "Fondo Montagna"	€	16.000,00
Contributo Comunità Montana	€	1.500,00
Contributo PSR 2007/2013	€	6.732,00
Contributo Comune di Tolmezzo	€	800,00
Contributo Comune di Verzegnis	€	100,00

Tra le associazioni del no profit, di particolare importanza il rapporto con l'Anffas Sez. di Tolmezzo, che oltre ad essere l'associazione di riferimento degli utenti e delle famiglie appartenenti alla cooperativa, è stata anche partner nella realizzazione di nuovi progetti.

In questi anni sono intercorsi rapporti anche con la Cooperativa Itaca con la quale si è collaborato per la realizzazione del Progetto "Aprire per Aprirsi".

Altre associazioni del territorio ci sostengono in vario modo nel perseguimento dello scopo sociale.

5.5 Donatori

La cooperativa negli anni è riuscita a creare una rete di relazioni a supporto degli scopi perseguiti.

Le erogazioni liberali sono una voce importante del bilancio per sostenere gli oneri aziendali e contribuire alla continuità produttiva.

Nell'ambito delle donazioni da privati, oltre alle persone più sensibili alle tematiche della disabilità, c'è da segnalare che da alcuni anni un gruppo di persone di Verzegnis ha dato vita all'iniziativa "Raccolta tappi di plastica", il cui ricavato viene devoluto alla Davide.

Questa iniziativa è riuscita a coinvolgere i privati cittadini, il Comune stesso che ha messo a disposizione uno spazio per la raccolta, enti/esercizi pubblici, bambini e ragazzi delle scuole che tramite anche questa via sono entrati in contatto con il mondo della disabilità.

La voce più importante tra i contributi da privati è rappresentato dal 5X1000:

Rendicontazione di quanto ci è stato devoluto negli anni :

2006 n° scelte 153	Importo accreditato nel 2008 : € 4.755,35
2007 n° scelte 157	Importo accreditato nel 2009: € 5.172,52
2008 n° scelte 143	Importo accreditato nel 2010: € 5.621,74
2009 n° scelte 135	Importo accreditato nel 2011: € 6.005,76
2010 n° scelte 147	Importo accreditato nel 2012: € 5.029,00

In questi anni grande sostegno ci è stato dato dal Rotary Club di Tolmezzo che in diversi modi ha sostenuto e sostiene l'attività di tessitura.

Da segnalare che anche quest'anno non sono state dedicate risorse umane specifiche all'attività di fund raising.

5.6 ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA

La cooperativa fin dalla sua nascita ha potuto contare sul supporto di **Confcooperative Friuli Venezia Giulia sede di Udine**, mediante la quale viene garantita la tutela e rappresentanza ad ogni livello territoriale (provinciale, regionale e nazionale).

Inoltre è possibile accedere a servizi associativi che coprono esigenze fondamentali per la cooperativa:

- formazioni tempestive sul piano economico e normativo;
- accesso al credito convenzionato;
- assistenza per piani di investimento;
- servizi in materia di sicurezza sul lavoro;
- supporto alla redazione del bilancio sociale;
- percorsi formativi e di aggiornamento.



E' di basilare importanza poter avere a disposizione una rete di servizi particolarmente ampia e qualificata e, soprattutto, la certezza di avere sempre al proprio fianco un partner che in ogni sede tutela e promuove gli interessi dell'impresa cooperativa.

Come cooperativa sociale possiamo poi contare nello specifico del supporto di **Federsolidarietà F.V.G.** che è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali, mutue ed imprese sociali; essa rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico. Federsolidarietà FVG nel quadro delle direttive generali della Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione Friuli Venezia-Giulia ed in applicazione del proprio statuto, determina, a livello regionale, le linee di politica generale dei settori. In particolare la Federazione concorre ad elaborare e definire le linee politico programmatiche della Confcooperative regionale; favorisce con le strutture territoriali la promozione di enti cooperativi di base e consortili e di enti di altra natura a partecipazione cooperativa.

5.7 Ambiente

La cooperativa sin dalla sua nascita si è posta come obiettivo di strutturare l'attività secondo criteri di rispetto dell'ambiente circostante, si è così intrapreso il percorso della certificazione biologica il cui iter si è concluso nel 2006 con l'ottenimento da parte dell'Icea del riconoscimento di produttori biologici. L'attività è soggetta ai controlli annuali da parte dell'ente certificatore.

Il percorso ha richiesto e richiede un impegno costante sia per seguire gli adempimenti necessari che per seguire gli aggiornamenti normativi, sia del biologico, che del settore agro-alimentare direttamente connesso.

Negli anni si è rilevata una scelta vincente e il numero dei clienti che si sono acquisiti è dimostrazione che la serietà del lavoro e la maggior conoscenza del biologico ci sta gratificando.

Viene regolarmente attuata la raccolta differenziata prevista dalla vigente regolamentazione comunale.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

In questa sezione del Bilancio sociale siamo ad esaminare la parte economica dell'azienda, in termini di Valore Aggiunto, cioè analizzando le relazioni che intercorrono tra i portatori di interesse esterni ed interni.

Il valore aggiunto si ottiene dalla riclassificazione dei valori contenuti nel Conto Economico del bilancio, e misura la ricchezza prodotta nello svolgimento dell'attività e distribuita ai diversi soggetti che hanno partecipato alla produzione.

Il valore aggiunto consente di analizzare la gestione secondo un'ottica "sociale" in quanto la ricchezza prodotta dalla cooperativa viene intesa in termini più ampi di quella classicamente considerata come profitto. Il valore aggiunto esprime la ricchezza che la cooperativa è stata in grado di produrre con il concorso di un insieme più ampio di soggetti rispetto ai soli soci.

Prima di procedere vogliamo esporre l'andamento del fatturato negli ultimi tre anni:

FATTURATO 2010/2012								
RIEPILOGO	2012	% fatt	Var. 11	2011	% fatt	Var. 10	2010	% fatt
Fatturato uova	78.258,13	83%	-1%	79.033,38	76%	28%	61.664,20	71%
Fatturato lavori c/terzi	0,00	0%	-100%	1.392,93	1%	26%	1.101,60	1%
Convenzioni	11.057,70	12%	-45%	20.192,28	19%	0%	20.192,28	23%
Vendita ortaggi	0,00	0%		0,00	0%	-100%	136,26	0%
Fatturato vendita tessit	<u>4.674,63</u>	5%	19%	<u>3.934,75</u>	4%	-7%	<u>4.229,14</u>	5%
	93.990,46		-10%	104.553,34		20%	87.323,48	
TOTALE UOVA VENDUTE	288.000,00		0%	287.000,00		24%	232.000,00	

Da evidenziare che il fatturato ha subito una contrazione, da ricollegarsi principalmente al mancato rinnovo della convenzione con l'Azienda Sanitaria, che solo parzialmente è stata assorbita dalle convenzioni sottoscritte con utenti privati.

Passando ora ad esaminare il valore aggiunto, le prospettive di osservazione sono due:

- **Determinazione del Valore Aggiunto:** per individuare come si è formato il valore aggiunto
- **Distribuzione del Valore Aggiunto:** a chi è stato distribuito.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2012	%/Val prod	2011	%/Val prod	2010	%/Val .prod
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 95.230,00	98%	€ 84.361,00	77%	€ 67.131,00	69%
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 0,00	0%	€ 20.192,00	18%	€ 20.192,00	21%
Variatz. Rimanenze	-€ 290,00	0%	€ 1.196,00	1%	€ 605,00	1%
Ricavi e proventi diversi	€ 2.616,00	3%	€ 3.841,00	4%	€ 7.008,00	7%
Incrementi immobilizz per lavori interni					€ 1.768,00	2%
A) Valore Globale della produzione	€ 97.556,00	100%	€ 109.590,00	100%	€ 96.704,00	100%
Costi di acquisto	-€ 50.457,00	52%	-€ 33.171,00	30%	-€ 33.364,00	35%
Variatz. Rimanenze	€ 973,00	1%	-€ 875,00	1%	€ 2.348,00	2%
Costi per servizi	-€ 6.580,00	7%	-€ 8.033,00	7%	-€ 6.514,00	7%
Costi per godimento beni di terzi	-€ 192,00	0%	-€ 99,00	0%	-€ 136,00	0%
Oneri diversi di gestione	-€ 5.378,00	6%	-€ 4.767,00	4%	-€ 5.141,00	5%
B) Costi intermedi della produzione	-€ 61.634,00	63%	-€ 46.945,00	43%	-€ 42.807,00	44%
C) Valore Aggiunto Caratteristico lordo (A+B)	€ 35.922,00	37%	€ 62.645,00	57%	€ 53.897,00	56%
Risultati attiv. Promozionali, accessorie e componenti straordinari						
Ricavi da fund raising	€ 5.029,00	5%	€ 6.006,00	5%	€ 5.622,00	6%
-Costi da fund raising	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
D) +/- Saldo gestione attività promozionale	€ 5.029,00	5%	€ 6.006,00	5%	€ 5.622,00	6%
Ricavi accessori/patrimoniali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
-Costi accessori/patrimoniali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
E) +/- Saldo gestione accessoria/patrimoniali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Ricavi straordinari	€ 2,00	0%	€ 503,00	0%	€ 0,00	0%
- Costi straordinari	-€ 370,00	0%	-€ 99,00	0%	-€ 6,00	0%
F) +/- Saldo componenti straordinari	-€ 368,00	0%	€ 404,00	0%	-€ 6,00	0%
E) Valore Aggiunto Globale lordo (C+D+E+F)	€ 40.583,00	42%	€ 69.055,00	63%	€ 59.513,00	62%
Ammortamenti beni materiali	-€ 6.540,00	7%	-€ 5.970,00	5%	-€ 4.870,00	5%
Ammortamenti beni immateriali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
G) Valore Aggiunto Globale netto	€ 34.043,00	35%	€ 63.085,00	58%	€ 54.643,00	57%

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
		2012	% SU VAGN	2011	% SU VAGN	2010	% SU VAGN
A-	Remunerazione del personale	€ 58.464,00	172%	€ 54.995,00	87%	€ 56.760,00	104%
	<i>Non dipendente</i>	€ 4.171,00	12%	€ 3.306,00	5%	€ 872,00	2%
	Socio	€ 4.171,00	12%	€ 3.306,00	5%		0%
	Non socio		0%		0%	€ 872,00	2%
	<i>Dipendente</i>	€ 54.238,00	159%	€ 51.643,00	82%	€ 55.774,00	102%
	Socio	€ 54.238,00	159%	€ 51.643,00	82%	€ 55.774,00	102%
	<i>a) remunerazioni dirette</i>	€ 46.491,00	137%	€ 43.838,00	69%	€ 47.042,00	86%
	Salari e stipendi	€ 40.478,00	119%	€ 37.565,00	60%	€ 41.280,00	76%
	Salari e stipendi L381	€ 2.503,00	7%	€ 2.844,00	5%	€ 2.673,00	5%
	TFR	€ 3.295,00	10%	€ 3.198,00	5%	€ 2.872,00	5%
	TFR L381	€ 215,00	1%	€ 231,00	0%	€ 217,00	0%
	Provvidenze aziendali	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Provvidenze aziendali L381	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	<i>b) remunerazioni indirette</i>	€ 7.747,00	23%	€ 7.685,00	12%	€ 8.287,00	15%
	Remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	€ 7.714,00	23%	€ 7.643,00	12%	€ 8.245,00	15%
	Remunerazioni indirette (INPS e INAIL) L381	€ 33,00	0%	€ 42,00	0%	€ 42,00	0%
	<i>c) altri costi dei soci dipendenti</i>	€ 0,00	0%	€ 120,00	0%	€ 445,00	1%
	rimborsi e indennità	€ 0,00	0%	€ 120,00	0%	€ 445,00	1%
	Non Socio	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	<i>Remunerazioni indirette soci volontari</i>	€ 55,00	0%	€ 46,00	0%	€ 114,00	0%
B-	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-€ 25.111,00	74%	-€ 5.342,00	8%	-€ 3.332,00	6%
	Stato	€ 1.803,00	5%	€ 1.468,00	2%	€ 1.619,00	3%
	Imposte indirette	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Canone locazione demaniale	€ 837,00	2%	€ 640,00	1%	€ 640,00	1%
	Imposte e tasse diverse	€ 966,00	3%	€ 828,00	1%	€ 979,00	2%
	Regione	-€ 8.232,00	24%	-€ 3.500,00	6%	€ 0,00	0%
	Imposte dirette	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Contributo in c/esercizio	-€ 8.232,00	24%	-€ 3.500,00	6%	€ 0,00	0%
	Provincia	-€ 20.327,00	60%	-€ 4.657,00	7%	-€ 4.666,00	9%
	Imposte dirette	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Contributo in c/esercizio	-€ 20.327,00	60%	-€ 4.657,00	7%	-€ 4.666,00	9%
	Comune	€ 1.645,00	5%	€ 1.347,00	2%	-€ 285,00	1%
	Imposte dirette	€ 68,00	0%	€ 71,00	0%	€ 65,00	0%
	Canoni locazione	€ 2.477,00	7%	€ 2.420,00	4%	€ 0,00	0%
	Contributo in c/esercizio	-€ 900,00	3%	-€ 1.144,00	2%	-€ 350,00	1%
C-	Remunerazione del capitale di credito	€ 287,00	1%	€ 376,00	1%	€ 203,00	0%
	<i>Oneri per capitale a breve termine</i>	€ 287,00	1%	€ 376,00	1%	€ 203,00	0%
	a) interessi passivi v/banche	€ 287,00	1%	€ 376,00	1%	€ 203,00	0%
	<i>Oneri per capitale a medio lungo termine</i>	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
			0%		0%		0%
D-	Remunerazione della Cooperativa	€ 353,00	1%	€ 13.056,00	21%	€ 1.012,00	2%
	a) utile d'esercizio	€ 353,00	1%	€ 13.056,00	21%	€ 1.012,00	2%
			0%		0%		0%
E-	Liberalità esterne e partec associative	€ 50,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
	Valore Aggiunto Globale netto	€ 34.043,00	100%	€ 63.085,00	100%	€ 54.643,00	100%

In relazione alla distribuzione del Valore Aggiunto si mette in evidenza come la maggior parte sia assorbito dalla remunerazione degli addetti (subordinati e collaboratori).

La remunerazione della Pubblica Amministrazione assume un valore negativo in conseguenza del fatto che le somme distribuite alla pubblica amministrazione, in termini di imposte e tasse, sono assorbite dalle somme ricevute dalla cooperativa in forma di contributi a fondo perduto ed in c/esercizio a sostegno delle finalità perseguite e degli investimenti effettuati.

Si rileva, comunque, una riduzione della ricchezza prodotta dalla cooperativa rispetto agli esercizi precedenti a causa dell'incremento dei costi di gestione e della contrazione del fatturato.

6.2 Analisi finanziaria – Indici di Bilancio

La tabella sottostante fornisce una rappresentazione del Rendiconto finanziario dell'esercizio 2012, che evidenzia il flusso di cassa generato dall'azienda, segue poi un'esposizione dei principali indici di Bilancio.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'		
Forma abbreviata		
	Importo	%
FONTI DI FINANZIAMENTO		
A) LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	351	1,33
Rettifiche in piu' (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidita'		
Ammortamenti dell'esercizio	6.541	24,72
Aumento di crediti:	(9.329)	(35,25)
- a breve termine	(9.329)	(35,25)
Aumento rimanenze	(685)	(2,59)
Riduzione ratei e risconti attivi	4.278	16,16
Aumento di debiti:	18.112	68,44
- entro 12 mesi	18.112	68,44
Indennita' di anzianita':	3.438	12,99
Accantonamento	3.438	12,99
Riduzione ratei e risconti passivi	(1.300)	(4,91)
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE	21.406	80,88
Aumento di Capitale Netto	(336)	(1,27)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	21.070	79,61
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Aumenti di attivo immobilizzato:	26.465	100,00
Aumenti di immobilizzazioni materiali	26.465	100,00
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	26.465	100,00
AUMENTO (DIMINUZIONE) DI LIQUIDITA'	(5.395)	(20,39)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	18.236	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12.841	

Indici di Bilancio al 31/12/2012

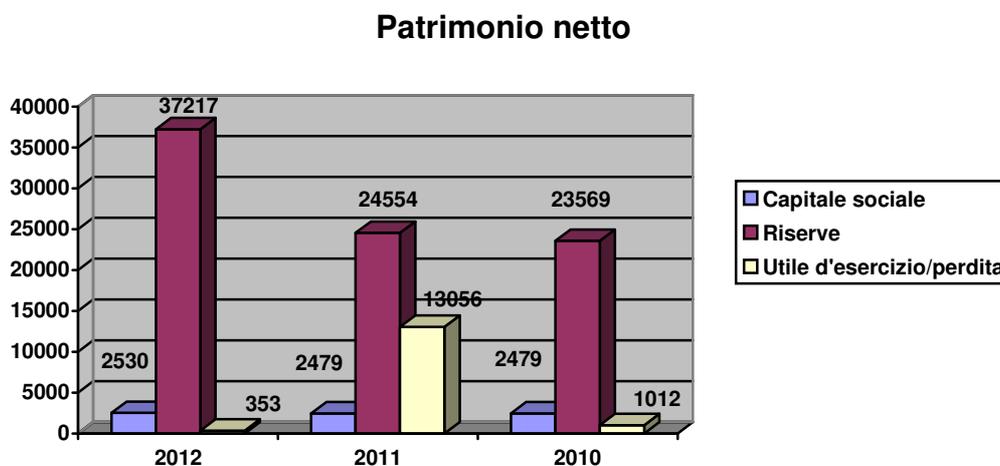
(In Euro)

COMPOSIZIONE IMPIEGHI	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
	43,21	30,94
IMMOBILIZZAZIONI SU TOTALE IMPIEGHI		
	43,09	30,79
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI SU TOT. IMPIEGHI:		
	99,73	99,54
IMMOBILIZZ. MATERIALI SU TOT. IMMOBILIZZAZIONI:		
	0,12	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE SU TOT. IMPIEGHI:		
	0,27	0,00
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE SU TOT. IMMOBILIZZAZIONI:		
	63.186	62.845
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO:		
	56,79	69,06
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO SU TOTALE IMPIEGHI		
	42.568	37.517
LIQUIDITA' DIFFERITE:		
	38,26	41,23
LIQUIDITA' DIFFERITE SU TOTALE IMPIEGHI:		
	67,37	59,70
LIQUIDITA' DIFFERITE SU CAPITALE CIRCOLANTE LORDO:		
	11,54	20,04
LIQUIDITA' IMMEDIATE SU TOTALE IMPIEGHI:		
	20,32	29,02
LIQUIDITA' IMMEDIATE SU CAPITALE CIRCOLANTE LORDO:		
	6,99	7,79
MAGAZZINO SU TOTALE IMPIEGHI:		
	12,31	11,28
MAGAZZINO SU CAPITALE CIRCOLANTE LORDO:		

COMPOSIZIONE FONTI	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
	36,04	44,05
CAPITALE PROPRIO SU TOTALE FONTI		
	23.065	19.627
PASSIVITA' CONSOLIDATE		
	20,73	21,57
PASSIVITA' CONSOLIDATE SU TOTALE FONTI		
	32,41	38,55
PASSIVITA' CONSOLIDATE SU TOTALE DEBITI:		
PASSIVITA' CORRENTI:	48.095	31.283
	43,23	34,38
PASSIVITA' CORRENTI SU TOTALE FONTI		
	67,59	61,45
PASSIVITA' CORRENTI SU TOTALE DEBITI:		
	177,00	127,00
INDICE DI INDEBITAMENTO		
MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
	15.091	31.562
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
	7.974-	11.935
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO:		
	83,41	142,40
INDICE DI COPERTURA PRIMARIO		
	15.091	31.562
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO:		
	131,39	212,12
INDICE DI COPERTURA SECONDARIO:		
MARGINI ED INDICI DI TESORERIA	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
	7.314	24.470
MARGINE DI TESORERIA PRIMARIO:		
	131,38	200,89
INDICE DI DISPONIBILITA':		
	35.254-	13.047-
MARGINE DI TESORERIA SECONDARIO:		
	26,70	58,29
INDICE DI LIQUIDITA'		
INDICI DI ROTAZIONE	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
	0,86	1,15
ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO:		
	12,81	15,08
ROTAZIONE GIACENZA MEDIA MAGAZZINO:		
	4,05	3,86
ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI:		
ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	AI 31/12/2012	AI 31/12/2011
	0,88	38,89
R.O.E. (Return on Equity)		
	0,40	14,18
REDDITIVITA' DELLA PRODUZIONE:		
	0,02	0,35
ONEROSITA' MEDIA DEI FINANZIAMENTI:		

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	Al 31/12/2012	Al 31/12/2011
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI:	83,41	142,40
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO:	63,96	55,95
ONERI FINANZIARI SU FATTURATO:	0,01-	0,12-
RAPPORTO CORRENTE:	131,38	200,89
INDICE DI TESORERIA PRIMARIO:	115,21	178,22
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA	Al 31/12/2012	Al 31/12/2011
R.O.S.:	0,43	12,61
R.O.A.:	0,37	14,48
M.O.L. (MARGINE OPERATIVO LORDO):	26.981-	1.953
E.B.I.T. NORMALIZZATO:	409	13.181
E.B.I.T. INTEGRALE:	359	13.179

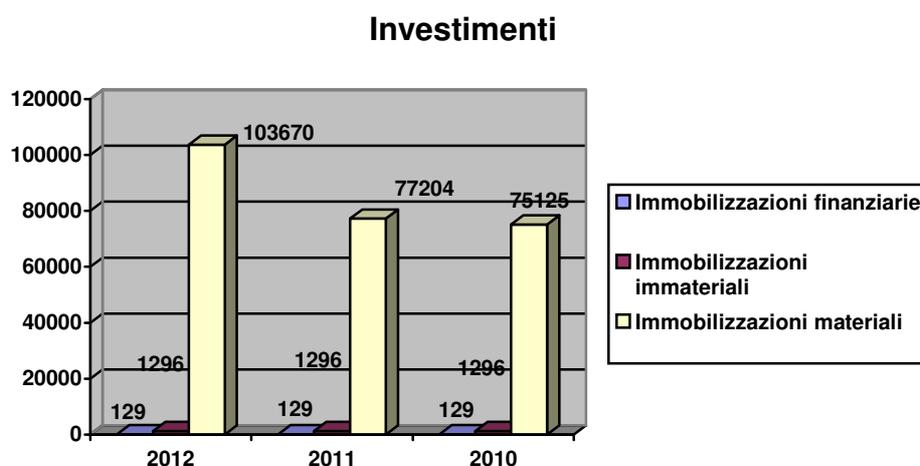
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Si può evidenziare che per effetto dell'utile del 2011, le riserve hanno subito un importante incremento nel 2012. Queste rappresentano una fonte importante per auto-finanziare in futuro investimenti, o per coprire eventuali perdite.

6.4 Il patrimonio

La tabella sotto riportata individua come in questo ultimo esercizio si sia avuto un importante incremento delle immobilizzazioni materiali frutto degli investimenti strutturati effettuati a completamento dei programmi di investimento nell' settore dell'allevamento.



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

La cooperativa per sua natura è continuamente rivolta a migliorare la sua attività, compatibilmente con le opportunità che emergono e alle risorse disponibili. Un'attività produttiva è per se stessa in continua evoluzione.

Gli obiettivi a breve-medio termine che si intendono perseguire possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- proseguire **negli investimenti** per il settore dell'allevamento, affinché si dia continuità alla crescita e al miglioramento della gestione/programmazione, ottimizzando i tempi di riposta alle esigenze della clientela, riducendo al minimo i cali di produzione legati alle sostituzioni delle galline.
- Attuare **nuovi progetti/convenzioni** per far fronte al mancato rinnovo dell'accordo con l'Azienda Sanitaria inerente il " Progetto di inserimento lavorativo."
- Dare realizzazione al progetto "**Entra anche tu nella mia rete**", valutando la possibilità per un rinnovo/ampliamento dello stesso per il 2013.
- Ricercare **nuovi sbocchi commerciali** per il settore della tessitura.
- Sensibilizzare i soci sui temi della **tutela della salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro.
- Puntare su una **formazione** continua dei lavoratori e soci.

Il consiglio di amministrazione è comunque costantemente impegnato a trovare nuove risorse per salvaguardare quanto finora costruito e continuare nel percorso per il raggiungimento di nuovi traguardi.

Particolare importanza dovrà essere data alla comunicazione verso l'esterno con la realizzazione di un sito web che dia maggiore visibilità all'attività svolta.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Siamo consapevoli che questa seconda edizione del Bilancio sociale può non essere stata esauriente ed è certamente migliorabile nei contenuti. E' comunque frutto di studio, raccolta di molte informazioni e ha richiesto notevole dispendio di tempo, e probabilmente un coinvolgimento solo parziale dei diversi stakeholder, ma speriamo di esser riusciti a lasciare una traccia, a far comprendere il lavoro svolto in questi anni e quale sia lo sforzo profuso per gestire una realtà produttiva che persegue finalità sociali.

Ci auguriamo che da parte degli enti pubblici e del mondo politico si dia valore all'importante ruolo delle cooperative sociali, soprattutto in un territorio marginale come il nostro in cui è fondamentale operare per non emarginare persone che, vivendo nei loro paesi di montagna e non avendo prospettive di lavoro, potrebbe rischiare l'esclusione sociale.

Seppur consapevoli che il periodo che stiamo affrontando è uno dei più difficili degli ultimi decenni, ci auguriamo che non si vada ad operare riduzioni di risorse a chi già ogni giorno deve affrontare le difficoltà della quotidianità, e che regala un sorriso proprio perchè sa di poter prendere la sua corriera e usufruire del servizio offerto da cooperativa sociale che crede sulle sue potenzialità e opera a favore la crescita della Persona.



Data di stampa	24 Maggio 2013				
	n. copie				
Modalità di stampa	Soci	Lavoratori	Clienti	Donatori	Altri
Stampa cartacea					
Invio via email					